

# Le certificazioni linguistiche

## Che cos'è una certificazione linguistica?

La certificazione linguistica è un attestato formale, con valore internazionale, del livello di conoscenza di una lingua, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto.

La certificazione linguistica è quindi lo strumento di identificazione e di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera moderna, che stabilisce in maniera pubblica e – per quanto più possibile – oggettiva che cosa una persona “sa fare” in quella lingua.

La valutazione certificatoria ha alcune caratteristiche che le sono proprie e che la distinguono dagli altri tipi di valutazione.

In primo luogo, la valutazione certificatoria non è vincolata al percorso in cui si sono formati l'apprendimento e la competenza. Ciò la rende, da un lato, libera dal doversi riferire a un determinato modello glottodidattico e, dall'altro, la rende applicabile anche ai casi di apprendimento spontaneo e/o autonomo. La valutazione certificatoria rientra perciò all'interno dell'area dei test di competenza (*proficiency tests*), che sono finalizzati a verificare se un soggetto sa usare la lingua straniera in una determinata situazione comunicativa. I test di competenza si distinguono dai test di profitto, che sono costruiti allo scopo di verificare se ciò che è stato imparato corrisponde a ciò che è stato insegnato o era presente nel programma del corso. Nelle valutazioni certificatorie, quindi, la competenza degli apprendenti è riportata a parametri generali, formalizzati da un ente terzo rispetto a chi impartisce e riceve la formazione.

Gli enti certificatori debbono pertanto adottare livelli standard e trasparenti di competenza e sulla base degli stessi misurare le prestazioni degli apprendenti.

In secondo luogo, proprio in funzione di questa validità generale che la valutazione certificatoria assume, essa garantisce una spendibilità sociale e un riconoscimento pubblico.

## A che cosa serve una certificazione linguistica?

La certificazione linguistica è utilizzata da chi – per motivi personali, di lavoro o di studio – necessita di una dichiarazione ufficiale e garantita della sua competenza linguistica in una determinata lingua.

In ambito lavorativo:

- arricchisce il curriculum;
- favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, costituendo un plusvalore nel contesto europeo in quanto è riconosciuta ufficialmente in tutta l'Unione Europea;
- è utile alle aziende che, operando all'estero, intendono assumere personale in grado di lavorare utilizzando le lingue straniere: la certificazione linguistica attesta in modo chiaro il livello di padronanza e la possibilità di inserimento lavorativo;

- questa certificazione, ai vari livelli in cui è prevista, tende vantaggiosamente a sostituire nei curricula e nelle offerte di lavoro le tradizionali e approssimative espressioni del tipo “buona conoscenza dell’inglese”, “francese scolastico”, “perfetta padronanza di...”.

In ambito universitario:

- agevola chi intende proseguire gli studi all’estero; in particolare per l’iscrizione nelle varie università europee è previsto un determinato livello di competenza linguistica (ad esempio, agli stranieri che vogliono iscriversi in un’università italiana è richiesto come livello minimo il **B2** e quindi un esame di accesso. Il possesso dell’attestato di certificazione linguistica consente di non sostenere tale prova);
- in Italia sta entrando nella prassi delle università e delle scuole post-universitarie di richiedere certificazioni linguistiche che attestino la conoscenza delle lingue straniere degli studenti (certificazioni che sono sostitutive dei tradizionali test di lingua straniera).

## Come e perché sono nate le certificazioni linguistiche?

Le principali lingue europee hanno da decenni degli enti (università o istituzioni culturali) che rilasciano diplomi, certificazioni, titoli attestanti il livello di conoscenza / padronanza di una certa lingua.

In passato, però, è spesso risultato molto difficoltoso o addirittura impossibile mettere a confronto i vari diplomi o capire quali contenuti avessero gli esami e quali abilità linguistiche certificassero.

Per questo, sin dagli anni Ottanta, si è sentita la necessità in Europa di elaborare un quadro comune di riferimento per l’apprendimento delle lingue che, attraverso la descrizione analitica e dettagliata dei livelli di competenza linguistica raggiunti dallo studente, favorisse l’elaborazione dei programmi di apprendimento e il riconoscimento reciproco dei diplomi linguistici rilasciati nei diversi Paesi membri dell’Unione Europea.

## Che cos’è il QCE?

Il Consiglio d’Europa, con sede a Strasburgo, ha varato negli anni 1989–1996 un progetto per lo sviluppo del plurilinguismo dei cittadini europei.

Sono stati elaborati due strumenti di lavoro per impostare il raggiungimento di questi obiettivi: il *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (QCE), in inglese *Common European Framework of Reference for Languages* (CEF), e il *Portfolio Linguistico Europeo* (i testi completi si trovano sul sito del Consiglio d’Europa: [www.coe.int](http://www.coe.int)).

Il QCE, che intende superare le barriere tra coloro che lavorano a livelli professionali nel campo della lingue straniere, causate dai diversi sistemi educativi in Europa, fornisce una base comune per l’elaborazione dei sillabi linguistici, delle linee guida dei curricula, degli esami e dei libri di testo.

Il QCE descrive in modo esaustivo che cosa gli apprendenti di una lingua devono imparare a fare e quali conoscenze e abilità devono sviluppare per essere capaci a interagire efficacemente. La descrizione riguarda anche i contesti culturali delle varie lingue.

Definisce inoltre i livelli di capacità che consentono di misurare i progressi degli apprendenti a ogni livello di approfondimento.

Uno dei risultati più importanti del QCE è stato l'elaborazione di uno schema della progressione dell'apprendimento. Sono stati descritti 6 livelli di conoscenza.

Livello avanzato	<b>C2</b> <b>Padronanza</b>	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	<b>C1</b> <b>Efficacia</b>	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello intermedio	<b>B2</b> <b>Progresso</b>	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	<b>B1</b> <b>Soglia</b>	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello elementare	<b>A2</b> <b>Sopravvivenza</b>	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	<b>A1</b> <b>Contatto</b>	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

(Sono in corsivo le denominazioni date dal Consiglio d'Europa)

## Che cos'è l'ALTE?

Da queste premesse è nata l'ALTE (*Association of Language Testers in Europe*), un'associazione di istituzioni in ambito europeo, ciascuna delle quali gestisce esami e certificazioni della lingua materna del proprio Paese.

L'ALTE ha elaborato:

- il delineamento di precise corrispondenze tra i suoi test e i livelli stabiliti dal QCE;
- i livelli comuni di conoscenza / competenza / padronanza delle lingue, tali da rendere possibili i riconoscimenti reciproci internazionali delle certificazioni;
- standard comuni per le prove d'esame ai vari livelli.

Il sistema di valutazione ALTE prende in considerazione, però, solo i livelli del QCE da **A2** in su, escludendo quindi il livello minimo **A1**.

L'ALTE, nata come idea nel 1989 in un progetto congiunto delle università di Cambridge e di Salamanca, ha avuto – al primo congresso dell'Associazione nel 1990 – otto membri fondatori.

Attualmente i membri sono ventotto e rappresentano ventiquattro lingue europee: basco, bulgaro, catalano, danese, estone, finlandese, francese, gallese, greco, inglese, italiano, lettone, lituano, lussemburghese, norvegese, olandese, polacco, portoghese, russo, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco, ungherese.

## Che certificazioni ci sono per l'italiano?

Il panorama della certificazione italiana non è certo così ricco e vario come quello offerto per la lingua francese e tedesca e ancor più per quella inglese, che hanno una lunghissima tradizione di insegnamento come lingua straniera e la cui diffusione e importanza nel mondo non sono paragonabili a quella della lingua italiana.

Ciononostante, l'esigenza di valutare le conoscenze raggiunte dagli studenti di lingua italiana cresce sempre di più, sia per il fortissimo aumento negli ultimi anni di stranieri in Italia, sia per il progressivo ampliarsi all'estero di "richiesta di cultura italiana", che si manifesta, tra l'altro, con un sempre più forte interesse per la nostra lingua. Perciò, anche se in ritardo rispetto alle altre lingue, anche l'italiano ha iniziato negli anni Ottanta ad affrontare il problema delle certificazioni.

Oggi, in Italia, le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale sono rilasciate da istituzioni che fanno parte dell'ALTE o che comunque hanno recepito i parametri del QCE e ne seguono le direttive.

Le certificazioni sono:

- il **CELI** (Certificato di Lingua Italiana), rilasciato dall'Università per Stranieri di Perugia, che prevede 5 livelli;
- il **CILS** (Certificato di Italiano Lingua Straniera), rilasciato dall'Università per Stranieri di Siena, che prevede 6 livelli;
- il **PLIDA** (Programma Lingua Italiana Dante Alighieri), rilasciato dalla Società Dante Alighieri, che prevede 6 livelli;
- l'**IT** (Certificato di competenza generale in italiano come lingua straniera), rilasciato dall'Università degli Studi Roma Tre, che certifica solo 2 livelli.

Esiste inoltre una certificazione **CIC** (Certificato Italiano Commerciale), rilasciata dall'Università per Stranieri di Perugia (2 livelli).

## Quali sono i livelli di certificazione per l'italiano?

La corrispondenza delle varie certificazioni con i livelli previsti dal Consiglio d'Europa sono le seguenti:

A1	A2	B1	B2	C1	C2
	CELI 1	CELI 2	CELI 3	CELI 4	CELI 5
CILS A1	CILS A2	CILS UNO B1	CILS DUE B2	CILS TRE C1	CILS QUATTRO C2
PLIDA A1	PLIDA A2	PLIDA B1	PLIDA B2	PLIDA C1	PLIDA C2
		ele.IT			IT
		CIC B1		CIC C1	

## Chi sono gli enti certificatori?

Gli enti certificatori per l'italiano aderiscono a una convenzione-quadro del 1993 stipulata tra il Ministero degli Affari Esteri e l'Università per Stranieri di Siena, l'Università per Stranieri di Perugia e l'Università degli Studi di Roma Tre, alle quali si è successivamente aggiunta la Società Dante Alighieri.

## L'Università per Stranieri di Siena ([www.unistrasi.it](http://www.unistrasi.it))

Costituita nel 1992 e situata nel centro storico della città di Siena, l'Università per Stranieri è una università statale a ordinamento speciale che svolge attività di insegnamento e di ricerca scientifica finalizzate alla conoscenza e alla diffusione della lingua e della cultura italiana.

Per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e scientifiche, all'interno dell'Università per Stranieri di Siena operano: la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana, il Dipartimento di Scienze Umane, il Centro Linguistico, un Centro per la Certificazione della conoscenza della lingua italiana come lingua straniera.

Le numerose attività dell'Università per Stranieri di Siena si rivolgono sia a studenti che a docenti. Accanto ai tradizionali corsi di lingua e di cultura, offerti in una vasta gamma di combinazioni, l'Università per Stranieri di Siena rilascia il diploma di laurea, il diploma di laurea specialistica, il diploma di specializzazione, e il titolo di dottore di ricerca.

L'Università per Stranieri di Siena, sulla base della propria esperienza nel campo della linguistica e della glottodidattica, elabora inoltre una serie di attività rivolte a insegnanti italiani e stranieri che operano nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, organizzando corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per docenti.

L'Università promuove, sul piano nazionale ed internazionale, relazioni culturali con Università, enti ed istituzioni culturali e di ricerca avvalendosi anche della collaborazione degli addetti culturali e scientifici all'estero.

L'Università per Stranieri di Siena riconosce gli Istituti Italiani di Cultura nel mondo come i primi referenti e centri di attuazione dell'attività certificatoria; oltre ad essi, però, come sede d'esame sono convenzionati i Centri Interculturali di alcuni comuni italiani e varie associazioni di volontariato che, in Italia e all'estero operano nel settore delle migrazioni.

In questi ultimi anni, l'Università per Stranieri di Siena ha costituito un "Osservatorio linguistico

permanente dell'italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate", che ha l'obiettivo di studiare in modo sistematico i cambiamenti che caratterizzano la situazione linguistica italiana contemporanea. Il progetto intende arrivare a disegnare la nuova mappa dell'italiano diffuso nel mondo e del nuovo plurilinguismo della penisola, caratterizzato dall'ingresso di più di un centinaio di nuove lingue, proprie degli immigrati.

L'obiettivo da raggiungere dovrà essere quello di fornire strumenti per:

- a. la programmazione della diffusione dell'italiano all'estero con il raggiungimento di nuovi pubblici;
- b. la programmazione degli interventi diretti all'inserimento scolastico e professionale in Italia degli immigrati (bambini, ragazzi, adulti);
- c. la programmazione di interventi sociali diretti agli immigrati stranieri nei settori produttivo, sanitario, giudiziario.

## L'Università per Stranieri di Perugia ([www.unistrapg.it](http://www.unistrapg.it))

L'Università per Stranieri di Perugia è la più antica istituzione italiana impegnata nell'attività di insegnamento, ricerca e diffusione della lingua e della civiltà d'Italia in tutte le sue espressioni.

La sua storia inizia nel 1921, quando vennero istituiti corsi di cultura superiore con la finalità di diffondere in Italia e all'estero la conoscenza dell'Umbria, della sua cultura, delle sue bellezze. Dal 1927 la sede è nel centro storico della città.

Nel 1992 è stata riordinata come università, di cui fanno parte la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana e i Dipartimenti di Scienze del Linguaggio e di Culture Compare.

Oltre ai corsi di Lingua e Cultura Italiana sono attivi presso l'Ateneo corsi di laurea aperti a stranieri e italiani, per l' "Insegnamento della lingua e della cultura italiana a stranieri" e master in "Didattica dell'Italiano come lingua non materna".

Inoltre sono attivati corsi di italiano L2 ordinari e straordinari intensivi per studenti dei programmi di mobilità europea (Socrates / Erasmus, Tempus...), che si articolano in tre gradi: elementare, intermedio e avanzato; in particolare, infine, per gli studenti giapponesi e cinesi sono previsti corsi integrativi speciali con lezioni impartite da docenti di madrelingua, nel corso delle quali le tematiche linguistiche vengono affrontate in chiave contrastiva, costituendo un valido supporto per la frequenza ai corsi ordinari.

Nel settore della certificazione, l'Università per Stranieri di Perugia è l'unica istituzione italiana a rappresentare la lingua italiana nell'ambito dell'ALTE. L'Unità di Certificazione è anche impegnata in un programma continuo di ricerca nel settore della verifica e valutazione delle competenze linguistiche nelle L2, in collaborazione e stretto contatto con vari esperti europei del settore, che vengono invitati a Perugia come consulenti e per corsi di aggiornamento del personale interno.

## L'Università degli Studi di Roma Tre ([www.uniroma3.it](http://www.uniroma3.it))

L'Ateneo più giovane di Roma è ora il secondo della capitale per dimensione (popolazione studentesca, personale, spazi). Nato nel 1992 per far fronte all'enorme crescita della richiesta di istruzione universitaria che aveva portato il numero degli studenti della Sapienza a decuplicare l'originaria quantità che si prevedeva di servire, è arrivato dopo dieci anni a circa 35.000 studenti.

L'Ateneo ha elaborato percorsi didattici in linea con le esigenze di un mercato del lavoro a dimensione europea.

Si propone anche come soggetto attivo di cultura italiana nella scena accademica internazionale e nutre una particolare attenzione verso i temi e le pratiche di mediazione per la costruzione della pace nella comunità internazionale.

In questo ambito interculturale, l'Università di Roma Tre è la prima università non “per stranieri” ad aver creato una certificazione ufficiale, della lingua italiana, anche se solo per due livelli.

## La Società Dante Alighieri ([www.soc-dante-alighieri.it](http://www.soc-dante-alighieri.it))

La Dante Alighieri è la più antica associazione italiana che, fino dalla sua nascita nel 1889, si è occupata dell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.

Le sue origini videro coinvolti molti personaggi famosi: innanzitutto Cavour, che ricevette dal console italiano in Egitto la richiesta di fondare scuole italiane all'estero e ne incaricò l'allora ministro della pubblica istruzione De Sanctis; poi Carducci che, a sua volta, si fece portatore delle istanze di varie personalità della cultura e della politica del tempo, che richiedevano di tutelare e di diffondere in patria e all'estero la cultura italiana.

Da allora la Società si è sviluppata e si è estesa in tutto il mondo e conta oggi più di 500 sedi, che hanno come obiettivo primario quello di promuovere, attraverso la diffusione della lingua e della cultura italiane, un reciproco scambio e arricchimento culturale tra i popoli.

La sede è nel cuore di Firenze, in un edificio prestigioso per la sua antichità (sec. XV).

La Società Dante Alighieri organizza corsi individuali e di gruppo di lingua italiana, di cultura italiana, di italiano commerciale, nonché corsi di italiano per bambini. Si occupa anche della formazione degli insegnanti di italiano L2 e attiva corsi specifici per la preparazione agli esami di certificazione PLIDA.

## In che cosa consistono gli esami?

In questa breve disamina prendiamo in considerazione soltanto le certificazioni che coprono tutti e sei i livelli del QCE (CILS e PLIDA) o almeno cinque (CELI).

### *Gli esami CELI*

I livelli CELI sono cinque:

- CELI 1 (durata 2h 30')
- CELI 2 (durata 2h 35')
- CELI 3 (durata 3h 40')
- CELI 4 (durata 4h 45')
- CELI 5 (durata 4h 45')

con una progressione che valuta l'abilità dei candidati nell'italiano generale, vale a dire l'italiano in uso nell'interazione sociale e anche in ambiti di studio e di lavoro.

Per ottenere il certificato di uno dei cinque livelli, è necessario superare un esame composto da quattro parti, con prove di comprensione di testi scritti, di produzione di testi scritti, di comprensione di testi orali e di produzione orale. Dal livello 3 in poi, c'è in più anche una prova di competenza linguistica.

Gli esami hanno luogo due volte l'anno, contemporaneamente in tutto il mondo, a giugno e a novembre.

Le sedi d'esame, oltre alla stessa Università per Stranieri di Perugia, sono:

- in Italia: sedi convenzionate in varie città presso i Centri Territoriali Permanenti, Associazioni Interculturali, Centri Linguistici;
- all'estero: gli Istituti Italiani di Cultura e altri enti (ad esempio: Camere di Commercio, Consolati Italiani).

Le prove sono elaborate, prodotte e poi valutate presso il Centro per la Certificazione dell'Università per Stranieri di Perugia, che poi rilascia i certificati.

### *Gli esami CILS*

I livelli CILS sono sei:

- CILS **A1** e CILS **A2** (durata 1h 40' e 2h) (creati dal 2001 con il nome di PRE-CISL 1 e 2)
- CILS UNO – **B1** (durata 3h 30')
- CILS DUE – **B2** (durata 3h 30')
- CILS TRE – **C1** (durata 4h 30')
- CILS QUATTRO – **C2** (durata 5h 20')

e individuano una competenza linguistica e comunicativa progressivamente più alta.

Ogni livello CILS è autonomo e completo: la certificazione di ogni livello dichiara un grado di competenza adeguato a specifici contesti sociali, professionali, o di studio.

L'Università di Siena offre, per i livelli **A1** e **A2**, che testano livelli di competenza pre-autonoma, quando il processo di apprendimento è appena iniziato, test diversificati a seconda del pubblico con cui si trovano a interagire. Si parte, infatti, dalla considerazione che in questa fase dell'acquisizione linguistica giocano fortemente fattori differenzianti, quali la tipologia linguistica della **L1** dell'apprendente e il suo rapporto con la **L2**, il contesto di apprendimento: approcci o metodi utilizzati, il tempo dedicato allo studio della **L2**, il tipo di contatto che l'apprendente ha con la **L2**.

Sulla base di questi fattori sono stati definiti i pubblici potenziali dei livelli CILS **A1** e CILS **A2** tenendo conto del fatto che l'interlingua sviluppata da un apprendente immigrato in Italia è differente, per esempio, da quella di un apprendente orientale che impari l'italiano nel proprio paese di origine. In base a queste considerazioni sono stati identificati quindici differenti profili definitivi dei pubblici potenziali dei livelli CILS **A1** e CILS **A2**. A partire da questi profili, ad oggi sono stati creati moduli certificatori per sei tipologie di candidati: immigrati adulti, bambini figli di immigrati, ragazzi figli di immigrati, apprendenti asiatici, figli di emigrati italiani e ragazzi stranieri di origine italiana. Il modello preso in considerazione in questo libro di esercizi è quello per adulti.

Questa particolarità, vale a dire la pluralità di offerte certificatorie espressamente elaborate a partire dalla tipologia dei potenziali destinatari, distingue i due nuovi livelli CILS sia dalla struttura generale della CILS, sia da quella di certificati come il CELI che, pur prevedendo un livello analogo al livello **A2** del QCE, si rivolgono a un pubblico indifferenziato.

Per ottenere il certificato di uno dei sei livelli, è necessario superare un esame composto da cinque parti, con prove di ascolto, di lettura, di analisi delle strutture di comunicazione, di produzione scritta e di produzione orale.



Gli esami hanno luogo due volte l'anno, contemporaneamente in tutto il mondo, a giugno e a dicembre.

Le sedi d'esame, oltre alla stessa Università per Stranieri di Siena, sono:

- in Italia: sedi convenzionate in varie città presso i Centri Territoriali Permanenti, i Centri Linguistici di alcune università, i Centri Interculturali di alcuni comuni;
- all'estero: gli Istituti Italiani di Cultura e altri enti.

Tutte le prove sono prodotte e poi valutate presso il Centro Certificatorio dell'Università per Stranieri di Siena sulla base dei parametri fissati dal QCE. Per ottenere la certificazione CILS il candidato deve raggiungere un punteggio minimo in tutte le abilità di cui si compone l'esame. Se il candidato raggiunge il punteggio minimo solo in alcune, il risultato ottenuto è capitalizzabile, cioè in un esame successivo (entro un anno) il candidato può sostenere solo più le prove relative alle abilità non superate.

### *Gli esami PLIDA*

La Società Dante Alighieri d'intesa con l'Università della Tuscia di Viterbo, rilascia il PLIDA, diploma ufficiale di certificazione che attesta la competenza della lingua italiana come lingua straniera secondo una scala di sei livelli.

Le prove di certificazione sono costruite sui principi dell'approccio comunicativo e si basano su attività collegate alla vita reale, che richiedono l'applicazione delle quattro abilità linguistiche di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere. Le situazioni comunicative presentate nelle prove seguono una precisa scala di difficoltà: dai contesti vicini alla vita familiare e quotidiana si passa a quelli legati ad ambiti professionali qualificati.

Per ciascun livello l'esame è suddiviso in quattro prove che verificano le abilità suddette, con durata che varia a seconda del livello:

- PLIDA A1 (durata 1h 30')
- PLIDA A2 (durata 1h 40')
- PLIDA B1 (durata 1h 50')
- PLIDA B2 (durata 1h 50')
- PLIDA C1 (durata 2h 20')
- PLIDA C2 (durata 3h 30')

Gli esami hanno luogo due volte l'anno, a maggio e a novembre.

Le sedi d'esame, sono, oltre alla sede della Società Dante Alighieri a Firenze:

- in Italia: alcuni Centri Territoriali Permanenti e vari enti culturali;
- all'estero: gli Istituti Italiani di Cultura e altri enti.

Chi ottiene la sufficienza nelle prove relative a tre delle quattro abilità ottiene crediti nelle parti superate; potrà utilizzarli nella sola sessione successiva a quella in cui ha sostenuto il primo esame.

Il PLIDA ha inoltre sviluppato delle certificazioni speciali, dette PLIDA Juniores, destinate ad apprendenti dai 13 ai 18 anni.